

## COMUNICATO STAMPA

### Ferrovie: la Fast-Ferrovie/Confsal conferma lo sciopero del 21 Luglio.

**“ Se questa è l’inizio di una nuova stagione di concertazione ci sentiamo di dire: NO GRAZIE!”**

Ad affermarlo è il Segretario Nazionale della FAST Ferrovie/Confsal, Pietro Serbassi, a seguito della sospensione dello sciopero da parte dei Sindacati Unitari, più UGL deciso dopo l’incontro tenutosi con l’On. Enrico Letta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Senza voler entrare nel merito delle tematiche degli altri settori dei trasporti, ma solo per restare alle problematiche inerenti il Trasporto Ferroviario, il Segretario Nazionale FAST Ferrovie/Confsal Pietro Serbassi, ritiene **inopportuno e politicamente scorretto** che venga sospeso lo sciopero nazionale dei Ferrovieri solo da 4 soggetti sindacali, in assenza di consultazione delle rimanenti sigle sindacali che lo avevano dichiarato con essi, **ma soprattutto senza ottenere dallo stesso Governo risposte vere sulle motivazioni alla base dello sciopero.**

Altrettanto deludente è l’atteggiamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri **che arrogantemente “seleziona”** gli interlocutori sindacali assegnando così diverse dignità ai lavoratori a seconda da chi sono rappresentati.

L’atto diventa più grave se possibile, se solo si valuta l’effimera “promessa” del Governo di insediare una sorta di “Cabina di Regia” che così a prima vista sembrerebbe un remake dell’Osservatorio sui Trasporti che stava avviando l’ex Ministro Lunardi.

La decisione inoltre della Presidenza del Consiglio dei Ministri **di escludere sindacati come la FAST/Confsal, firmataria di CCNL all’interno del settore trasporti**, diventa tanto più grave, atteso che si tratta della prima volta che un Governo esclude dal confronto una Organizzazione Sindacale **in spregio e violazione anche della legge 300/70, più comunemente nota come Statuto dei lavoratori.**

La Segreteria Nazionale FAST Ferrovie/Confsal **chiederà pertanto alla FAST/Confsal di attivare le procedure di rito per la proclamazione di uno sciopero Generale nei trasporti**, nel rispetto quindi della Legge 146/90, qualora persistesse questo stato di cose.

La FAST Ferrovie ribadisce di voler giudicare solo a seguito di fatti concreti e pertanto, pur ritenendo positiva l’istituzione di una cabina di regia per monitorare il sistema trasporti del nostro paese con la partecipazione di tutte le parti sociali, **chiede le necessarie risoluzioni consequenziali, partendo dal “vulnus” sul riconoscimento del nostro Sindacato e risposte vere sulle questioni irrinunciabili alla base dell’azione di protesta programmata per il giorno 21 p.v. che sono:**

- **Riassunzione del Macchinista Dante De Angelis**, allo scopo di porre fine ad un sistema politico di **“punizioni esemplari”** che aleggia da tempo nelle Società del Gruppo F.S., che richiama, dispiace dirlo, il metodo di governo dei regimi totalitari estranei alla nostra cultura democratica;

- **Rispetto degli accordi sottoscritti**, attivando da subito la separazione del sistema VACMA dal Sistema SCMT;
- **Rinnovamento dei vertici aziendali**, rispettando parametri professionali e non di lottizzazione becera, per avviare la necessaria discontinuità gestionale nel Gruppo FS e il rilancio di Trenitalia, quale unica azienda di trasporto facente capo al Gruppo F.S. e quindi leader nel Trasporto Ferroviario del nostro Paese.

Pertanto pur nel rispetto dei ruoli e delle assicurazioni fatteci dal Ministro Bianchi, in assenza di **riscontri veri ed oggettivi, che allo stato, per quanto ci è dato sapere, sono mancati anche al tavolo negoziale delle Confederazioni unitarie**, da parte del Governo, nella sua massima espressione, sulle motivazioni alla base dello sciopero, **la Fast Ferrovie**

**conferma**

**l'azione di lotta dei Ferrovieri di 8 (otto) ore  
programmata per il giorno 21 luglio p.v.**

Roma, li 17 luglio 2006 ore 9.00

La Segreteria Nazionale  
Ufficio Stampa  
Angelo D'Ambrosio  
Tel. 3357464313

